



Moncalieri, arrestato ladro d'auto
Malgrado gli occhi delle forze dell'ordine puntati addosso (era sottoposto a sorveglianza speciale), non si tirava indietro dal rubare auto di notte. I carabinieri hanno arrestato E. R. pregiudicato di Canale, 46 anni, sorpreso a rubare auto nel centro di Moncalieri alle due di notte.

[G. LIPPI]

METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

Episodi violenti

«Litigò con un vicino e gli spezzò una gamba» ha raccontato in aula Giorgia Palmieri (a sinistra). A destra l'avvocato Giulio Calosso difensore della Di Pippo

GIANNI GIACOMINO

«Ho sempre avuto paura del confronto con mio padre perché aveva un carattere forte. Mi ricordo che, quando ero una bambina, mamma e papà andavano d'accordo. Poi hanno cominciato a bisticciare sempre. Lei si lamentava che lui non lavorava e lui la insultava. Faceva paura. Tra le cose che mi vengono in mente, mi ricordo quando è arrivato alle mani con un vicino di casa e gli ha spezzato una gamba». Giorgia Palmieri, non ancora ventenne, disegna così il profilo di suo padre Giorgio, in carcere per la strage di Caselle avvenuta il 3 gennaio del 2014, quando ammazzò a coltellate Claudio Allione, la moglie Maria Angela Greggio e la suocera Emilia Campo Dall'Orto. Lo racconta alla Corte d'Assise nel processo che vede imputata la madre Dorotea De Pippo per concorso in omicidio. È una teste citata dalla difesa della donna, rap-



FOTO COSTANTINO SENI

Caselle

“Non è succube di mia madre
Ho sempre avuto paura di lui”

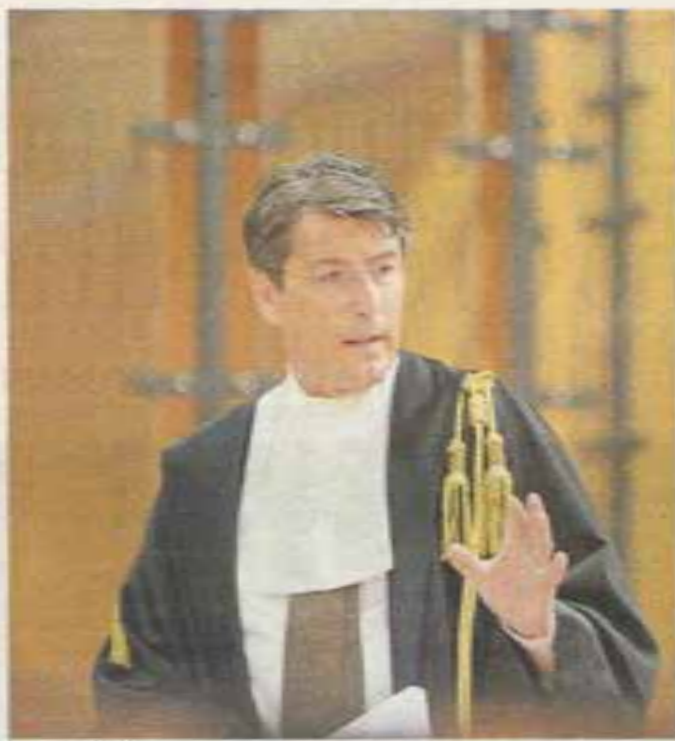


FOTO COSTANTINO SENI

Robassomero

“La bonifica
adesso spetta
al Comune”

Quando il sindaco Antonio Massa ha letto il provvedimento emesso dal gip E. Rocci, sul futuro dell'ex torrefazione Losa, ha cominciato ad agitarsi. Perché, presumendo, il tribunale era ca l'autorizzazione cono all'ex proprietario dello bilimento, Giancarlo M di porre in essere le atti necessarie alla messa in curezza dell'impianto industriale, sottoposto a se stro preventivo» e affid ripristino della vecchia brica all'amministrazione comunale.

In sintesi: il Comune vrebbe farsi carico della nifica di serbatoi inter pieni di centinaia di litri d esausti e di oltre 5 mila m quadrati di capannoni perti da lastre di ete marcio. «E non capisco p che visto che le opere di m sa in sicurezza erano già te iniziate a carico del pri to - riflette Massa - il v